

Analisi degli indicatori di performance Anvur 2019

METODO UTILIZZATO

1. Scelta degli indicatori di monitoraggio Anvur

Del complesso di 29 indicatori resi disponibili nel portale SUA-CDS del Miur al 30 settembre 2017, ne sono stati scelti solamente alcuni per consentire una rappresentazione sintetica dei principali fenomeni ordinandoli nella sequenza “provenienza”, “percorso”, “prosecuzione e abbandoni”, “internazionalizzazione” e “uscita” degli studenti. Nella scelta si è cercato di evitare di includere indicatori molto simili (o fortemente correlati) e di considerare comunque gli indicatori su cui l’Ateneo si è impegnato con la Pro3 2017-19. Per comprendere il significato degli indicatori è opportuno ricordare tre diversi concetti impiegati da Anvur:

- i) avvisi di carriera: iscritti per la prima volta al primo anno di quello specifico CDS dell’Ateneo;
 - ii) Imm SU: immatricolati per la prima volta al sistema universitario italiano (NB: in generale, sono un sotto insieme degli avvisi di carriera);
 - iii) iscritti regolari: iscritti nell’Ateneo da un numero di anni minore o uguale alla durata (n) del CDS.
- Sono stati scelti i seguenti 8 indicatori.

Provenienza

- a) (iC03) per le L e LMCU gli avvisi di carriera che hanno conseguito il titolo di diploma in altre regioni; (iC04) per le LM gli avvisi di carriera che hanno conseguito la L in altro Ateneo [indicatore di attrazione dell’offerta di Unimore]

Percorso

- b) (iC13) percentuale di CFU conseguiti al primo anno su quelli da conseguire da parte degli imm SU [indicatore di produttività media degli immatricolati];
- c) (iC16) percentuale di imm SU che proseguono nello stesso CDS al II anno e che hanno conseguito almeno 40 CFU al primo anno [indicatore di “elevata” produttività degli immatricolati; anche indicatore di Pro3]
- d) (iC01) Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell’a.s.

Prosecuzione e abbandoni

- e) (iC14) percentuale di imm SU che proseguono nel II anno nello stesso CDS [indicatore di “fidelizzazione” degli immatricolati];
- f) (iC24) percentuale di imm SU che non risultano né laureati né iscritti al CDS dopo n+1 anni [indicatore di “dispersione” degli immatricolati a n+1 anni].

Internazionalizzazione

- g) (iC10) percentuale di CFU conseguiti all’estero nell’anno solare x+1, dagli iscritti regolari nell’anno accademico x/x+1 sul totale dei CFU conseguiti da tutti gli iscritti regolari [indicatore di internazionalizzazione degli iscritti: tasso medio di CFU acquisiti all’estero dagli iscritti; indicatore anche di Pro3];

Uscita

- h) (iC17) percentuale di imm SU che si laureano in n+1 anni nello stesso CDS [tasso di laurea degli immatricolati in un tempo “ragionevole”]

2. Definizione dei criteri soglia

- a. Due livelli di confronto degli indicatori dei CDS di Unimore: (i) con il valore medio degli indicatori dei CDS della stessa classe di laurea e della stessa area geografica (tutti gli atenei non telematici del Nord est, escluso Unimore); (ii) con il valore medio degli indicatori dei CDS della stessa classe di laurea a livello nazionale (tutti gli atenei non telematici nazionali, escluso Unimore). Il livello di confronto più significativo è ovviamente per area geografica. In prospettiva, quando saranno resi disponibili gli indicatori per singolo CDS di tutti gli atenei, sarà possibile costruire un benchmark personalizzato. Si presentano anche i confronti con il livello nazionale, tenuto conto della logica “competitiva” con cui vengono attribuite le risorse dal Miur (FFO, Pro3, ecc.).
- b. Gli indicatori Anvur sono disponibili per un triennio: 2015/16; 2016/17 e 2017/18. Il confronto pertanto può essere fatto sia per anno sia costruendo un valore medio triennale che attutisce le oscillazioni nel tempo, in particolare quelle a livello di singolo CDS. Siccome l’ultimo dato disponibile non è recentissimo e siccome in alcuni casi la bassa numerosità degli iscritti / immatricolati causa forti oscillazioni da un anno all’altro, abbiamo privilegiato una prospettiva più “strutturale”, costruendo il confronto sui valori medi triennali. Dall’anno prossimo si potranno anche fare confronti nel tempo ricorrendo a medie mobili.

c. Per offrire una rappresentazione sintetica e immediata della performance degli indicatori selezionati, sono state definite due soglie basate sullo scostamento percentuale dell'indicatore del CDS di Unimore dall'indicatore di riferimento (di area o nazionale). Purtroppo, non disponendo della distribuzione degli indicatori, ma solamente del valore medio (di area o nazionale), la definizione delle soglie risulta comunque "arbitraria". Ai fini di evidenziare le situazioni "critiche" o certamente "positive", è stato scelto l'intervallo di +/- 20% (ad esclusione degli indicatori dell'internazionalizzazione che sono del +/- 50%). Nelle tabelle (allegato I.2.1 e allegato I.2.2) sono pertanto evidenziate in rosso le criticità (cioè gli indicatori che presentano una performance peggiore di almeno il 20% rispetto a quella di riferimento); in verde gli indicatori certamente positivi (con una performance migliore di almeno il 20%), non sono evidenziati i valori intermedi che, per costruzione, vengono considerati "normali". La rappresentazione tabellare consente di cogliere a colpo d'occhio le aree (indicatori; dipartimenti; tipologie di CDS) a maggiore criticità. La tabella presenta inoltre una "sintesi" di riga per ciascun CDS, (che riporta il numero di indicatori critici e la sua incidenza sul totale degli *n* indicatori considerati); e una per colonna per ciascun indicatore (il conteggio degli indicatori rispettivamente critici, normali e positivi e relativa distribuzione percentuale).

3. Aspetti dinamici

Per tenere in un qualche modo conto di effetti "dinamici" nel corso del triennio sotto osservazione (che –è bene ricordarlo– è un triennio non recentissimo), a fianco di ogni indicatore compaiono altre due informazioni:

A) una freccia che segnala l'andamento dell'indicatore di Unimore nel tempo confrontando se il valore dell'ultimo anno (2015/16) è maggiore (freccia in alto) o minore (freccia in basso) della media dei due anni precedenti (2013/14 e 2014/15). La freccia non compare qualora non ci siano variazioni temporali evidenti. La freccia è blu se l'andamento è positivo e rossa se è negativo;

B) un segno +/-, che indica l'andamento dell'indicatore di Unimore rispetto a quello del gruppo di riferimento. Il segno '+' sta a indicare che nel triennio di osservazione l'andamento di Unimore è migliore rispetto a quello del gruppo di confronto; il segno '-' indica che l'andamento è peggiore. Il segno non compare nel caso non ci siano differenze di andamento (nell'ordine dell'1%).

Ci sono 4 possibilità: (1) Freccia blu e segno '+': l'indicatore Unimore è migliorato nel tempo e il suo tasso di crescita è stato superiore a quello dell'area di riferimento; (2) Freccia blu e segno '-': l'indicatore Unimore è migliorato nel tempo, ma il suo tasso di crescita è stato inferiore a quello dell'area di riferimento; (3) Freccia rossa e segno '+': l'indicatore Unimore è peggiorato nel triennio, ma a un tasso inferiore a quello dell'area di riferimento (quindi è migliorata la posizione relativa di Unimore); (4) Freccia rossa in giù e segno '-': l'indicatore Unimore è in peggiorato a tasso maggiore di quello dell'area di riferimento.

4. Fonte dei dati

L'analisi è condotta sui dati resi disponibili nel portale SUA-CDS del Miur al 01 luglio 2019. Va segnalato che per i CDS interclasse gli indicatori sono calcolati per ciascuna classe del CDS in base alla classe indicata dallo studente e comunicata all'ANS. È possibile che in alcuni CDS in cui lo studente effettua la scelta al secondo anno, alcune carriere non siano state attribuite alla classe effettiva di appartenenza.